

Scheda del documento

4 dicembre 1570, Bignasco

Vendita / Instrumentum iurisdictionis

Alessio del fu Guglielmo Mozi di Bignasco aveva investito a titolo di eredità perpetua Giacomo del fu Guglielmo Fiore di Brontallo di alcuni beni e diritti nel territorio di Bignasco e di Brontallo, al canone annuo di 200 libbre di formaggio estivo d'alpe, come risulta da uno strumento rogato dal notaio Cristoforo del Ponte di Bignasco l'8 novembre 1552. Il detto Alessio cede ora al comune di Bignasco i suoi diritti sui beni e sul canone sopra menzionati, per ricevere in cambio 325 scudi d'oro d'Italia, di cui 15 da utilizzare per due lumi in suffragio dell'anima sua e della moglie Margherita.

Notaio rogatario: Zanes p.i.a.n. constitutus f.c. Filipi Rossie de Cevio.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Patriziato di Bignasco 141

630 x 265 mm, righe 96. Due fori di piccole e medie dimensioni.